



Roma Capitale tra iniziative per la sicurezza ed emergenze varie tra cui quella dei cinghiali, vera problematica nazionale

A

vevamo anticipato di presentare nelle nostre riflessioni su questa Rivista, come laboratorio di buone pratiche su mobilità e sicurezza stradale, la situazione della viabilità sulle strade urbane, su quelle a scorrimento veloce e più in generale sull'area metropolitana della Capitale, monitorando nel tempo interventi e iniziative.

La nuova Giunta con il Sindaco Gualtieri continua a produrre, dal suo insediamento, una notevole mole di documenti e anche qualche progetto, facendo capire di essere solo all'inizio, di attendere il prossimo appuntamento, quello del Giubileo del 2025, per verificare un primo pacchetto di interventi concreti.

Alcuni esempi sono i progetti del PNRR e agli accordi sottoscritti con grandi soggetti, vedi da ultimo quello tra Roma Capitale e Cassa Depositi e Prestiti sul sostegno e la consulenza per iniziative di partenariato pubblico-privato in ambiti fondamentali per la trasformazione della città.

CDP fornirà consulenza tecnica ed economico finanziaria per progetti di grande rilevanza strategica che l'Amministrazione Capitolina intende realizzare in partnership con soggetti privati. Si tratta di investimenti nel **riciclo dei rifiuti**, nell'**efficientamento energetico**, nella **mobilità sostenibile**, nei **sistemi di telecomunicazione** e nella **rigenerazione urbana**: quindi anche mobilità e sicurezza stradale.

Non è indifferente, inoltre, l'impegno profuso dalla nuova Giunta e in particolare dall'assessore Onorato sul fronte del turismo per far tornare a Roma masse crescenti di visitatori, soprattutto stranieri, anche attraverso una politica di grandi eventi e di spettacoli a livello di risonanza mondiale: i primi risultati sono incoraggianti e testimoniano che si sta lavorando con impegno verso una giusta direzione.

Ma il nostro compito di commentatori ci impone di non essere mai contenti, in linea con la tradizione di Asaps che da sempre svolge un ruolo di supporto istituzionale, riconoscendo sempre i meriti quando i dati e le statistiche lo impongono, ma riservandosi una sana e obiettiva licenza di critica, peraltro sempre costruttiva e di pungolo, necessaria per ottenere risultati.

E sul versante di sicurezza, mobilità, interventi strutturali e lavori pubblici per la viabilità possiamo immaginare quanto il nostro ruolo sia estremamente necessario di fronte alle tante cose che non vanno, prima tra tutte quella

riferita alle Vittime sulla strada per le quali non finiremo mai di essere strenui assertori della necessità di maggiore impegno, sensibilità e iniziative concrete.

Recenti ulteriori provvedimenti della Giunta Gualtieri sul versante della mobilità vanno proprio in questa direzione e sono stati annunciati dall'assessore Patane' con riferimento alla campagna sulla sicurezza stradale per aiutare, soprattutto i giovani, a comportarsi in modo virtuoso sulle strade. **Di fronte abbiamo il triste record di vittime a Roma in continuo aumento dall'inizio dell'anno: solo i pedoni investiti sono stati 13 ma anche questo purtroppo è un dato in evoluzione.**

Asaps, tra i tanti servizi offerti, mette a disposizione un Osservatorio ad hoc per i pedoni con geolocalizzazione in tempo reale.

A livello nazionale poi questo fenomeno va ulteriormente monitorato con altre vittime, oltre a quelle registrate nell'immediatezza del fatto, perchè, una volta ricoverati gli investiti in ospedale, molti successivamente possono morire per le ferite riportate.

Manifesti su tutto il territorio con messaggi contro l'abuso di alcol, la distrazione al volante quando si guarda il cellulare, l'eccesso di velocità, il tutto ancora rilanciato su radio e giornali, canali social e campagne mirate nelle scuole.

A questo si aggiungeranno strumenti di dissuasione come il raddoppio degli autovelox, da 22 a 50 e l'aumento di tutor, oltre ad attraversamenti pedonali luminosi in corrispondenza degli incroci più pericolosi.

Resta la questione della Polizia locale di Roma Capitale che avevamo già definito in termini problematici, non certo per l'impegno del personale e dei dirigenti che lavorano sempre con grande abnegazione ma per la scarsità degli organici, il loro impiego spesso monopolizzato dalle manifestazioni di ogni tipo che si svolgono a Roma e lo distolgono dai servizi istituzionali come la viabilità e la presenza costante sul territorio. L'abbandono e la non utilizzazione di gabbiotti dedicati alla vigilanza di incroci e piazze era già stata denunciata. Non servono poi uscite saltuarie e non continuative di pattuglie per multare auto in divieto di sosta ora qui ora lì, senza programmazione e continuità.

Ma un'altra notizia sembra essere sempre attuale nei resoconti sulla Capitale: i casi di avvistamenti di animali selvatici, cinghiali in particolare, alcuni sorpresi anche in zone se-



Foto da ilmessaggero.it

micentrali e residenziali, ai confini di parchi o aree verdi.

A Roma il fenomeno è certo amplificato per le implicazioni di carattere sensazionalistico e le varie strumentalizzazioni, anche a fini politici, di questi ultimi anni.

Ma limitarlo e non vederlo invece nella sua generalità è un ulteriore errore: ci aiuta l'analisi più dettagliata dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

In un recente studio ha fornito statistiche e andamenti del fenomeno, tutti in aumento: si rende necessaria una strategia ai vari livelli istituzionali, non solo Comuni, ma anche Regioni ed Enti intermedi. In dieci anni, dai 500 mila del 2010 sono raddoppiati a 1 milione del 2020.

Non è un caso che Asaps monitora, tra gli altri, gli incidenti causati da animali selvatici e negli ultimi due anni si sono verificati 360 incidenti classificati come gravi. Solo nel 2021 si stima una presenza di 1 milione e mezzo di esemplari con danni all'agricoltura per oltre 120 milioni di euro negli ultimi 7 anni.

Nelle città poi una gestione a dir poco approssimativa dei rifiuti rende ancora maggiore l'attrazione di branchi e gruppi di cinghiali che si stanziavano e addirittura si riproducono all'interno delle stesse aree verdi dove è ormai facile imbattersi in incontri ... selvatici.

Occorre ricordare che la recente manovra finanziaria ha introdotto nuove norme per il controllo della fauna selvatica: le Regioni, tra l'altro, sono autorizzate a utilizzare, qualora altri metodi di controllo si rivelino inefficaci, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura (v. modifiche alla L.n.157/92).

Attendiamo allora, anche su questo fronte, nuove misure e nuovi impegni per evitare che animali selvatici possano causare ulteriori incidenti sulle strade: già sono più che sufficienti le altre emergenze. ■

*** Giornalista pubblicista
già direttore di Polizia Moderna**